

**VINO: A VINITALY.USA L’ITALIA CHE REAGISCE AI DAZI**

**IL 5 E 6 OTTOBRE LA FIERA BUSINESS A CHICAGO**

**PRESENTI I PRINCIPALI PLAYER ITALIANI DEL VINO PER 7,2 MLD DI FATTURATO AGGREGATO E TOP IMPORTER STATUNITENSI**

**Verona, 27 agosto 2025**. Prosegue a pieno ritmo la promozione del vino italiano sul mercato a “stelle e strisce” con Veronafiere-Vinitaly, ITA - Italian Trade Agency, Fiere Italiane e la Camera di Commercio italiana americana del Midwest-Chicago insieme per la seconda edizione di **Vinitaly.USA**, in programma al Navy Pier di Chicago il **5 e 6 ottobre prossimi**. Alla manifestazione sono attesi quasi **250 espositori** tra cantine e consorzi, con un **fatturato aggregato di circa 7,2 miliardi di euro**. Un risultato che conferma e rilancia Vinitaly.USA come punto di riferimento del vino italiano negli Stati Uniti, capace di valorizzare insieme i grandi brand e le realtà consortili anche in una fase delicata del mercato e del contesto internazionale.

«Stiamo riscontrando – ha detto il presidente di Veronafiere, **Federico Bricolo** – una forte motivazione da parte di molte tra le principali imprese del vino italiano; c’è la consapevolezza che alla difficoltà delle tariffe si debba rispondere con una maggior presenza e promozione».

A Chicago, grazie all’attività congiunta tra Veronafiere e ITA - Italian Trade Agency, presenti i principali brand provenienti da tutta la Penisola, come Antinori, Famiglia Cotarella, Frescobaldi, Ferrari, Zonin, Bellavista, Berlucchi, Planeta, Allegrini, Angelini Wines & Estates, Pasqua, Masciarelli, Feudi di San Gregorio, Varvaglione, San Polo, Tasca d’Almerita, Rocca delle Macìe e Tommasi. Folta la rappresentanza dei produttori di Prosecco, a partire da Mionetto, Villa Sandi, Spumanti Valdo, oltre che dei grandi gruppi o cooperative: Giv, Nosio (Mezzacorona) e Cantine di Verona.

Tra i principali enti consortili a oggi partecipanti, i Consorzi del Prosecco Doc, di Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg, dell’Asti Docg, della Valpolicella, del Brunello di Montalcino, Custoza, Chiaretto e Bardolino, Lugana, Garda, oltre alla collettiva di Umbria Top e alla rappresentanza della Doc Sicilia. Tra le regioni, il Veneto, la Sardegna, il Friuli, l’Enoteca regionale Emilia-Romagna e il Lazio, ma altre sono in procinto di aderire.

In corso anche la campagna di iscrizione da parte degli importatori e dei buyer americani. Tra questi Volio Fine Wine Imports, Vias, Terlato Wines, More Than Grapes – wine imports, Winebow fine wines – spirits e Eagle Eye Wines hanno già aderito alla seconda edizione di Vinitaly.USA. «Un risultato ancora parziale – sottolinea il direttore generale di Veronafiere, **Adolfo Rebughini** – ma già significativo dell’attenzione del mercato americano verso il vino italiano. Con Vinitaly.USA vogliamo offrire una piattaforma stabile e strategica capace di rafforzare la presenza delle nostre imprese negli Stati Uniti. Facendo sistema tra istituzioni, consorzi e aziende, possiamo trasformare anche le fasi più complesse del mercato in opportunità di crescita e di consolidamento delle relazioni commerciali». Sul fronte del programma, Vinitaly.USA prevede, oltre a un calendario di degustazioni, matching domanda-offerta e focus di mercato, il debutto di **wine2wine Vinitaly business forum** con la sua prima edizione all’estero. Venti le sessioni in programma tra tasting, analisi di mercato e l’annuncio, il 5 ottobre a Chicago, dei protagonisti di **Vinitaly OperaWine 2026** svelati da Wine Spectator. Spazio anche all’enoturismo, con le proposte di **Vinitaly Tourism**, alla formazione della **VIA - Vinitaly International Academy** e agli assaggi di olio extravergine di oliva proposti nell’Oil Bar di **SOLExpo**.

**Area Media Corporate e Prodotto**

T. 045.8298.210-427-350 | E-mail: pressoffice@veronafiere.*it* | Web: veronafiere.it – vinitaly.com

**Ispropress**:

Benny Lonardi (393.455.5590 direzione@ispropress.it)

Simone Velasco (327.9131676 simovela@ispropress.it)

